

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4052 del 22/07/2024
Oggetto	VARIANTE DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE E AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI UN NUOVO POZZO NEL COMUNE DI PARMA (PR). DITTA: RODOLFI MANSUETO S.P.A. PRATICA: PRPPA1043.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4215 del 22/07/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventidue LUGLIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PRESO ATTO** che:

- con determinazione n. 1611 del 08/02/2016 è stata assentita, ai sensi degli artt. 5 e 6 del R.R. 41/2001, alla Società E & O Von Felten s.p.a., c.f. 00160120341 la variante alla concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee in Comune di Parma (PR), località Fontanini, ad uso industriale, rilasciata con det. n. 9641 del 01/10/2009, con scadenza al 31/12/2025 (codice pratica PRPPA1043), come di seguito descritta:
  - prelievo esercitato mediante n. 3 pozzi, di cui 2 attivi e 1 di riserva;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), loc. Fontanini, su terreno di proprietà della concessionaria, censito alla Se. F, fg. n. 14, mapp. n. 30 e 213;
  - destinazione della risorsa ad uso industriale;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 48;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 398.000;
- con determinazione n. 5041 del 15/12/2016 è stato assentito, ai sensi degli artt. 28, R.R. 41/2001, il cambio titolarità della concessione di derivazione sopracitata, alla Società Rodolfi Mansueto s.p.a., c.f. 01569530346 a seguito di incorporazione;

**PRESO ATTO** che:

- in data 16/05/2023 la Società Rodolfi Mansueto s.p.a. ha presentato domanda di attivazione del procedimento unico di VIA al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativa al progetto denominato “Richiesta di variante sostanziale alla concessione Cod. PRPPA1043 mediante modifica al piano di emungimento con aumento delle volumetrie e portate di estrazione e con la realizzazione nuovo pozzo di emergenza” localizzato a Fontanini nel Comune di Parma (PR), acquisita agli atti della Regione Emilia Romagna con prot. n. PG.2023.0483761;
- in data 19/07/2023 è stato avviato il procedimento autorizzatorio unico regionale con la pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull’Albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate e sul BURERT;
- in data 27/09/2023 si è tenuta una Conferenza di Servizi al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per l'eventuale richiesta di integrazioni;
- in data 24/10/2023 sono stati sospesi i termini di presentazione della documentazione integrativa ai sensi dell’art. 18, comma 1, della L.R. 4/2018, così come richiesto dal proponente in data 17/10/2023 con nota prot. n. PG.2023.1041975, per 180 giorni ovvero fino al 29/04/2024;
- in data 02/04/2024 è avvenuta la ripubblicazione dell’avviso al pubblico e della documentazione integrativa nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, a seguito della ricezione della documentazione integrativa nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- che in data 17/04/2024 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, in cui ha avuto luogo l’esame del SIA e del progetto relativo all’istanza presentata dal richiedente;
- che con nota prot. n. PG/2024/116168 del 24/06/2024 l’Area di Valutazione di Impatto Ambientale ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi per il giorno 10/07/2024;

- che la Conferenza dei Servizi si è conclusa in data 10/07/2024 con l’approvazione del Rapporto Ambientale;

ESAMINATA la documentazione prodotta nell’ambito dell’istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale, risulta che l’aumento dei quantitativi richiesti nella concessione di derivazione sia correlata all’aumento di capacità produttiva già autorizzata con Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 701 del 17/05/2021;

**DATO ATTO** che:

- quanto richiesto nel procedimento unico di VIA si configura quale variante sostanziale alla concessione di derivazione già assentita con determina n. 1611 del 08/02/2016,
- nell’ambito dell’istruttoria di valutazione di impatto ambientale (chiusura della conferenza di servizi e firma del PAUR del 10/07/2024) sono stati acquisiti i pareri di Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Regione Emilia-Romagna – Area Tutela e Gestione Acque, AUSL, Provincia di Parma le cui prescrizioni sono state recepite e inserite nel disciplinare allegato parte integrante al presente atto;
- in considerazione dell’elevato quantitativo di risorsa richiesto e della presenza del pozzo ad uso idropotabile “Antognano” gestito da IREN a 2 km dal prelievo in oggetto, ATERSIR suggerisce di monitorare l’eventuale impatto del prelievo in oggetto sui corpi idrici sotterranei captati, come evidenziato in Conferenza dei Servizi anche dai rappresentanti della Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e Gestione Acqua e dell’Autorità di Bacino del Fiume Po, ribadendo la necessità che sia assicurato comunque il pieno soddisfacimento del prelievo ad uso idropotabile;

VALUTATO ammissibile il rilascio della concessione di derivazione alle condizioni ambientali definite nella seduta conclusiva della conferenza dei servizi e con le prescrizioni definite nell’allegato disciplinare;

**DI DARE ATTO:**

- che l'importo del canone previsto per il prelievo assentito per l'anno 2024 è pari a 3.902,68 euro, che costituirà la base di calcolo per il canone 2025 con l'aggiornamento ISTAT;

- che quanto effettivamente dovuto e corrisposto dalla concessionaria a titolo di canone per l'anno 2024 è pari alla somma di 3.180,40 euro, determinato sulla base di 6 ratei dovuti per i quantitativi concessi con det. n. 1611 del 08/02/2016 (1.229,09 euro) e 6 ratei dovuti per i quantitativi concessi con il presente provvedimento (1.951,32 euro);

**ACCERTATO** che la società richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha costituito in data 03/02/2010 un deposito cauzionale pari a 1.757,50 euro, un'integrazione in data 01/03/2016 pari a 312,10 euro e un'ulteriore integrazione in data 19/07/2024 pari a 1.833,08 per un totale di 3.902,63 euro;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica PRPPA1043;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Rodolfi Mansueto s.p.a., c.f. 01569530346, la variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, ai sensi degli artt. 16 e 31 R.R. 41/2001, cod. pratica PRPPA1043, come di seguito descritta:
  - prelievo da esercitarsi mediante n. 4 pozzi aventi le seguenti profondità: pozzo 1 di m 107,5, pozzo 2 di m 127,4, pozzo 3 di m 122 e pozzo 4 di m 160 (di emergenza) da realizzarsi con nuova perforazione;
  - ubicazione del prelievo: comune di Parma (PR), loc. Fontanini, su terreno di proprietà della concessionaria, censito alla Sez. F, fg. 14, mapp. 30 e 213; coordinate UTM RER pozzo 1 x: 604.205; y: 956.255, pozzo 2 x: 604.145; y: 956.270, pozzo 3 x : 604.150; y: 956.145, pozzo 4 x: 604.170; y: 956.425;

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 126; portata media pari a l/s 20,58;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 650.000;
2. di stabilire che i lavori di perforazione devono essere eseguiti entro il termine di 6 mesi dalla notifica del presente atto, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche di cui alla scheda "*Prescrizioni per la perforazione*", allegata al presente atto e sua parte integrante;
  3. di dare atto che il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente atto e al suo allegato, comportano l'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 155, co. 2, l.r. 3/1999 il diniego della concessione e, nei casi previsti dal RR 41/2001, la decadenza dalla concessione;
  4. di dare atto che l'autorizzazione alla perforazione può essere revocata qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa idrica e per esigenze di interesse generale;
  5. di dare atto che l'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla pianificazione di settore;
  6. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2033;
  7. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 19/07/2024;
  8. di dare atto che l'importo del canone previsto per il prelievo assentito per l'anno 2024 è pari a 3.902,68 euro, che costituirà la base di calcolo per il canone 2025 con l'aggiornamento ISTAT;
  9. di dare atto che quanto effettivamente dovuto e corrisposto dalla concessionaria a titolo di canone per l'anno 2024 è pari alla somma di 3.180,40 euro, determinato sulla base di 6 ratei dovuti per i quantitativi concessi con det. n. 1611 del 08/02/2016 (1.229,09 euro) e 6 ratei dovuti per i quantitativi concessi con il presente provvedimento (1.951,32 euro);

10. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale con successive integrazioni nella misura complessiva di 3.902,68 euro;
11. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
13. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
14. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
15. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
16. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della variante alla concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla Società Rodolfi Mansueto s.p.a., c.f. 01569530346 (cod. pratica PRPPA1043).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 4 pozzi, siti in Comune di Parma (PR), loc. Fontanini, su terreni di proprietà della concessionaria censiti alla Sez. F, fg. 14, mapp. 30 e 213, aventi le seguenti caratteristiche:
  - pozzo 1: coordinate UTM RER: X = 604.205; Y = 956.255, profondità di m 107,5,00, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro interno di mm 406, equipaggiato con 2 elettropompe sommerse della potenza di kw 30 e 3, dotato di parete filtrante alle seguenti profondità da piano campagna: 19÷24 m, 41,7÷47 m, 50÷55,5 m, 58÷61 m, 62÷68 m, 68,5÷80 m, 81÷85 m, 101,5÷105 m, 105,3÷107,5 m;
  - pozzo 2: coordinate UTM RER: X = 604.145; Y = 956.270, profondità di m 127,4, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro interno di mm 406, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 30, dotato di parete filtrante alle seguenti profondità da piano campagna: 24,1÷47 m, 50÷55,5, 58÷61 m, 62÷68 m, 68,5÷80 m, 81÷85 m, 87,5÷91,5 m, 101÷105 m, 105,3÷107,5 m, 126÷127,4 m;
  - pozzo 3: coordinate UTM RER: X = 604.150; Y = 956.145, profondità di m 122, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro interno di mm 323 fino a 88 m, mm 273 da m 88 a 110 e mm 219 da m 110 a 122, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 30, dotato di parete filtrante alle seguenti profondità da piano campagna: 48÷56 m, 57÷61 m, 62÷74 m, 75÷81 m, 82÷85 m, 100÷103 m, 107÷108.5 m, 114÷118 m, 119÷121 m;
  - pozzo 4 (da perforare): coordinate UTM RER: X = 604.170; Y = 956.425, profondità di m 160, con tubazione di rivestimento in PVC da m 0 a 131 e di acciaio inox da m 131 a 160, del

diametro interno di mm 350, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 30, dotato di parete filtrante alle seguenti profondità da piano campagna: 69÷79 m, 86÷103 m, 112÷121 m, 131÷141 m;

#### ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale in particolare per la produzione del pomodoro, polpa, passata e prodotti a base vegetale, per gli impianti di pastorizzazione e raffreddamento, per la pulizia dei piazzali, per il lavaggio dei macchinari e delle zone di lavorazione.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 126 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 650.000.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale.
4. Il prelievo avviene dai corpi idrici Conoide Parma-Baganza - libero, codice 0080ER-DQ1-CL e Conoide Parma-Baganza - confinato inferiore, codice 2360ER-DQ2-CCI.

#### ARTICOLO 3 – PRESCRIZIONI PER LA PERFORAZIONE

1. **Durata** – L'autorizzazione alla perforazione è accordata per la durata di 6 mesi dalla notifica della stessa, con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi.
2. **Comunicazione di inizio lavori** – L'interessato è tenuto comunicare a questa Agenzia con anticipo di almeno 10 giorni la data di inizio dei lavori di perforazione.
3. **Relazione di fine lavori** – L'interessato è tenuto inoltre a trasmettere a questa Agenzia, entro 30 giorni dal termine dei lavori di perforazione, una relazione in cui indicare:
  - l'esatta localizzazione della perforazione;
  - la descrizione delle modalità esecutive della perforazione, il diametro e la profondità del pozzo, le quote delle fenestrature, le modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
  - la stratigrafia dei terreni attraversati;

- la tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa che si prevede di installare;
  - il tipo di falda captata.
  - le modalità di effettuazione ed i risultati di una prova di pompaggio finalizzata sia alla determinazione della tipologia idraulica dell'acquifero interessato e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio, sia alla individuazione di eventuali limiti, impermeabili o alimentanti, presenti nell'area di influenza della prova;
  - il regime ed il movimento naturale della falda captata, ove possibile, e la struttura idrogeologica interessata dal pozzo, schematizzata tramite sezioni.
4. Ogni variante a quanto espressamente autorizzato deve essere previamente comunicata ed autorizzata da questa Agenzia.
  5. **Comunicazioni all'ISPRA** L'interessato è tenuto a comunicare all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, una comunicazione preventiva di inizio indagine e successivamente una comunicazione conclusiva di fine indagine (o sospensione), pena l'irrogazione di sanzione amministrativa, conformemente agli artt. 1–3, l. 464/1984. Per ulteriori informazioni sulle modalità di trasmissione si rimanda al sito <http://www.isprambiente.gov.it>
  6. **Caratteristiche del pozzo** – L'autorizzazione rilasciata ha ad oggetto la perforazione di n. 1 pozzo avente profondità di m 160, con tubazione di rivestimento in PVC da m 0 a 131 e di acciaio inox da m 131 a 160, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 30, dotato di parete filtrante alle seguenti profondità da piano campagna: 69÷79 m, 86÷103 m, 112÷121 m, 131÷141 m.

La portata nominale massima autorizzata è pari a l/s 42.

7. **Ubicazione** – La perforazione avrà luogo in Comune di Parma (PR), loc. Fontanini, su terreno di proprietà della concessionaria censiti alla Sez. F, fg. 14, mapp. 30; coordinate UTM RER: X= 604.170; Y= 956.425.

8. **Modalità di perforazione** – La perforazione deve essere effettuata con fluidi di perforazione composti da acqua o da fanghi a base di acqua. Per evitare un possibile inquinamento delle falde, si raccomanda di isolare adeguatamente la porzione superficiale del pozzo, fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinanti.

Ai fini del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte si prescrivono le seguenti operazioni:

- realizzazione di una platea in cemento all'intorno del punto di perforazione;
- cementazione della colonna per una profondità tale da garantire che non vi sia alcuna infiltrazione o nessuno scambio tra falde;
- realizzazione, a protezione della testa del pozzo, di un pozzetto di ispezione e manovra, dotato di chiusino a tenuta ermetica con diametro maggiore dell'imbocco, provvisto di sfioratore per lo smaltimento di acque superficiali e meteoriche di eventuale infiltrazione;
- sigillatura dell'imbocco del manufatto con apposita flangia contenente un foro del diametro di mm 25, provvisto di chiusura con tappo filettato, con apertura sufficiente all'inserimento di una pompa per l'eventuale prelievo di campioni analitici;
- inserimento di una valvola di ritegno (non ritorno) nella tubazione idraulica di mandata del pozzo, per garantire che la circolazione idraulica avvenga nella sola direzione di uscita dal pozzo, in modo da prevenire accidentali miscelazioni della falda captata con le acque di superficie;
- copertura delle aperture esistenti al termine dei lavori, in corrispondenza della testata del pozzo e dell'avampozzo.

9. **Materiali di risulta** – I materiali di risulta dovranno essere gestiti come terre e rocce da scavo in base alle indicazioni di cui al d.P.R. 120/2017 e della vigente normativa sui rifiuti.

I fanghi liquidi o semiliquidi utilizzati nei lavori di perforazione e rimasti inutilizzati, quando classificati come rifiuti, dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati.

Le acque di risulta potranno essere scaricate :

- nei canali fognari, nel rispetto dei limiti di cui al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “*Scarico in rete fognaria*”;
  - in acque superficiali, conformemente al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “*Scarico in rete acque superficiali*”.
10. **Estrazione dell’acqua** – L’estrazione dell’acqua deve avvenire con modalità tali da evitare la contestuale estrazione di terreno o della sua frazione più fina e il verificarsi di cedimenti della superficie del suolo che possano pregiudicare la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell’emungimento.
  11. **Dispositivo di misurazione** – Si prescrive l’installazione di idoneo e tarato dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di risorsa idrica derivata.
  12. **Impianto e tecnologie di perforazione** – La perforazione deve essere eseguita mediante impianti attrezzati per il controllo di eruzioni di gas. Si prescrive inoltre l’adozione di misure idonee a depurare l’acqua dalla possibile presenza di gas di esercizio del pozzo. In caso di rinvenimento di idrocarburi liquidi o gas naturali, i lavori devono essere immediatamente sospesi dandone comunicazione, per le verifiche del caso.
  13. **Controlli** Questa Agenzia si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, per verificare che gli stessi siano eseguiti nel rispetto della normativa generale e speciale in materia di acque pubbliche e di sicurezza sul lavoro.

#### ARTICOLO 4 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l’anno 2024 è pari a 3.902,63 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell’anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l’avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L’importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell’anno precedente a quello

di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 5 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale costituito, pari a 3.902,63 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2033.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 8- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione e monitoraggio della falda** Il concessionario è tenuto a installare/mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. I dati provenienti sia dal monitoraggio ex art.95 sia dai piezometri dovranno essere inviati ad ARPAE (Direzione Tecnica Centro Tematico Regionale Sistemi idrici e Servizio Gestione Demanio Idrico) e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione. La lettura congiunta delle informazioni rilevabili da tali dispositivi, inviata (con relazione descrittiva e di sintesi che correli le informazioni desumibili da tale monitoraggio con quelle provenienti dalla rete regionale di controllo delle acque sotterranee relativamente ai corpi

idrici interessati dal prelievo) almeno 2 volte l'anno, di cui uno al termine della stagione di lavorazione del pomodoro, e l'altro entro il 31 gennaio, permetterà di verificare il prelievo nei confronti dello stato quantitativo dei c.i. interessati.

Come disposto dalla DGR 787/14 qualora dalla verifica sopra riportata relativa all'incidenza del prelievo effettuato sui corpi idrici derivati si rilevasse un deterioramento dello stato quantitativo degli stessi, si potrà procedere alla modifica delle condizioni che verranno fissate nell'atto di concessione, ai fini di rendere compatibile il prelievo, ovvero alla revoca stessa dell'atto concessorio.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il

ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**